

COMUNICATO STAMPA

**IN STREAMING DALLA SALA DELLA BALLA DEL CASTELLO SFORZESCO
GLI INCONTRI MUSICALI CON L'ORCHESTRA BAROCCA
della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado - XVII Edizione**

Sabato 27 marzo 2021 – ore 16

O voce di dolcezza e di diletto

Musica vocale e strumentale italiana tra XVI e XVII secolo

Sabato 27 marzo il concerto di musica vocale e strumentale italiana del periodo compreso tra Cinquecento e Seicento, ***O voce di dolcezza e di diletto***, inaugura la diciassettesima edizione dello storico ciclo **Incontri Musicali con l'Orchestra Barocca della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado**, come ogni anno ospitata nella Sala della Balla del Museo degli Strumenti Musicali del Castello Sforzesco di Milano.

Un organico internazionale e tutto al femminile esegue un programma ricco e originale con brani di Gerolamo Frescobaldi, Luzzasco Luzzaschi, Cipriano de Rore, Girolamo dalla Casa, Francesca Caccini, Giovanni Paolo Cima, Francesco Cavalli.

In ottemperanza ai decreti legati all'emergenza in corso, nella sala non è prevista la presenza del pubblico. Il concerto, registrato a porte chiuse, sarà però visibile e resterà disponibile **in streaming sui canali FB e YouTube del Castello Sforzesco e della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado a partire dalle ore 16.00 di sabato 27 marzo.**



Si inizia con la Canzon terza a due, canto e basso tratta da *Canzoni da suonare a una, due, tre e quattro con il basso continuo* di **Gerolamo Frescobaldi**, compositore, organista e clavicembalista attivo presso la corte estense di Ferrara, città che tra il XVI e XVII secolo vanta una scuola musicale di richiamo, capace di attirare numerosi musicisti.

Tra questi **Luzzasco Luzzaschi**, secondo autore in programma (*T'amo mia vita*), organista del serenissimo Signor Duca di Ferrara, direttore della musica da camera di Corte già dal 1571, nonché maestro di Frescobaldi.

Di **Cipriano de Rore**, compositore tardorinascimentale, uno dei massimi rappresentanti della scuola franco fiamminga, nato probabilmente nelle Fiandre e poi trasferitosi in Italia, i musicisti della Civica Claudio Abbado eseguono *Era il bel viso suo (qual esser suole)*, madrigale su testo dell'*Orlando furioso* (canto XI, ottava 65) di Ludovico Ariosto.

Cipriano de Rore è protagonista anche dei tre pezzi successivi: delle diminuzioni sopra *Ancor che col partire*, insieme all'udinese **Girolamo dalla Casa**, di *Come la notte ogni fiammella è viva*, tormentato madrigale che alterna speranza e timore, così come il sole segue alla notte, e delle diminuzioni sopra *Tanto mi piacque prima il dolce lume* (sesta parte di *Alla dolc'ombra*).

Il programma rende poi omaggio a una donna, la fiorentina **Francesca Caccini**, figlia d'arte, compositrice e musicista, figura eccezionale per il periodo in cui visse. Solo agli uomini, infatti, era consentito diventare maestri di corte ed esibirsi in pubblico, ma la "Cecchina", com'era soprannominata, cantò persino nel concerto del matrimonio di Maria de Medici.

Francesca Caccini scrisse nel 1625 *La liberazione di Ruggiero dall'isola d'Alcina*, da cui sono tratti *Non so qual sia maggiore* e *Quando Amor l'arco vuol tendere*. Si passa poi a alla Sonata a due, violino e violone di **Giovanni Paolo Cima**, uno dei più significativi esponenti della scuola violinista lombarda, organista e maestro di cappella in San Celso a Milano.

Pubblicata nei *Concerti ecclesiastici* del 1610, la Sonata rivela un grande senso dell'equilibrio formale e conferma la fama raggiunta dal suo autore, di cui non si posseggono notizie biografiche.

In chiusura l'aria *Menfi, mia patria* (atto II, scena 12), dal dramma per musica *Regno di Statira* di **Francesco Cavalli**, opera eseguita la prima volta il 18 gennaio 1655 a Venezia, e la Canzona seconda, due canti e due bassi di Girolamo Frescobaldi, compositore con cui si apre il concerto.

Sabato 27 marzo 2021

ore 16.00

O voce di dolcezza e di diletto

Musica vocale e strumentale italiana tra Cinquecento e Seicento

Orla Shaloo-Brundrett, *soprano*
Jody Livo, Ariadna Quappe, *cornetti*
Ninon Dusollier, *flauto dolce e dulciana*
Anaïs Lauwaert, *viola da gamba e lirone*
Sonia Hrechorowicz, *cembalo*

Programma

Girolamo Frescobaldi (1583 - 1643)

Canzon terza a due, canto e basso

da *Canzoni da suonare a una, due, tre e quattro con il basso continuo* (Venezia, 1634)

Luzzasco Luzzaschi (1546 – 1607)

T'amo mia vita

da *Madrigali per cantare et sonare* (Roma, 1601)

Cipriano de Rore (1515/16 - 1565)

Era il bel viso suo

da *Madregali a quattro voci* (Venezia, 1561)

Cipriano de Rore/Girolamo dalla Casa (ca. 1523 - 1601)

diminuzioni sopra *Ancor che col partire*

da *Il vero modo di diminuir* Libro II, (Venezia, 1584)

Cipriano de Rore

Come la notte ogni fiammella è viva

da *Il quarto libro di madrigali à cinque voci* (Venezia, 1557)

Cipriano de Rore

diminuzioni sopra *Tanto mi piacque prima il dolce lume*

(sesta parte di *Alla dolc'ombra*)

da *Il primo libro de madrigali a quattro voci* (Ferrara, 1550)

Francesco Caccini (1587 - 1641)

Non so qual sia maggiore

Quando Amor l'arco vuol tendere

da *La liberazione di Ruggiero dall'isola d'Alcina* (Firenze, 1625)

Giovanni Paolo Cima (1570 - 1622)

Sonata a due, violino e violone

da *Concerti Ecclesiastici* (Milano, 1610)

Francesco Cavalli (1602 - 1676)

Menfi, Mia patria

da *Regno da Statira* (atto II)

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)

Canzona seconda, due canti e due bassi

da *Canzoni da suonare a una, due, tre e quattro con il basso continuo* (Venezia 1634)

L'**Orchestra Barocca della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado**, realtà unica in Italia, è costituita da studenti iscritti ai corsi di alta formazione della scuola e provenienti da tutto il mondo: Brasile, Argentina, Polonia, Giappone, Francia, Spagna, Grecia, Cile. L'Orchestra, che vanta normalmente un organico dai 15 ai 30 strumentisti, è spesso accolta in spazi prestigiosi, ed è guidata da maestri che insegnano all'interno dell'istituzione e da rinomati direttori ospiti: l'Istituto di Musica Antica della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado, tra le altre attività, offre infatti agli studenti l'occasione di esibirsi con professionisti del panorama internazionale.

Il **Museo degli Strumenti Musicali** del Castello Sforzesco è uno dei più vasti in Europa e il secondo in Italia per importanza e numero dei reperti, ricco di 884 oggetti sonori dal secolo XVI alla seconda metà del Novecento, in gran parte provenienti dalla collezione formata dal maestro Natale Gallini nella prima metà del secolo scorso. Di questi, alcuni strumenti sono ancora funzionali e vengono impiegati in una regolare attività di conferenze-concerto, in cui si illustra la 'voce' degli strumenti e in cui si mostra come la storia della musica si intrecci strettamente con l'evoluzione tecnica degli strumenti. Da oltre quindici anni collabora con la Civica Scuola di Musica Claudio Abbado.

CONTATTI STAMPA

Ufficio Stampa Comune di Milano

Elena Conenna

elenamaria.conenna@comune.milano.it

Civica Scuola di Musica Claudio Abbado - Fondazione Milano®

Alessandra Arcidiaco

a.arcidiaco@fondazionemilano.eu - www.musica.fondazionemilano.eu

MUSEO DEGLI STRUMENTI MUSICALI DEL CASTELLO SFORZESCO

<https://strumentimusicali.milanocastello.it/>

www.milanocastello.it



@CastelloSforzescoMilano

www.musica.fondazionemilano.eu

@civicascoladimusicacaudioabbado